

Camminiamo Insieme



Foglio settimanale di formazione ed informazione della Parrocchia di Prata di Pordenone

Parroco: don Pasquale Rea: 3498633423 E-mail: d.pasqualerea@gmail.com

Segreteria: martedì ore 09:00 e venerdì ore 17:00 E-mail: zilllaura@gmail.com

3471831110

Sito: parrocchiapratapn.it

Referente Oratorio: Corrado Giacomet 3349666152 giacometcorrado@virgilio.it

XXII Domenica del tempo ordinario - Anno A – II settimana del Salterio

30 Agosto 2020

Dal Vangelo di Matteo 16,21-27

Da allora Gesù cominciò a dire apertamente ai suoi discepoli che doveva andare a



Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei sommi sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risuscitare il terzo giorno. Ma Pietro lo trasse in disparte e cominciò a protestare dicendo: «Dio te ne scampi, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Lungi da me, satana! Tu mi

sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!». Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vorrà salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Qual vantaggio infatti avrà l'uomo se guadagnerà il mondo intero, e poi perderà la propria anima? O che cosa l'uomo potrà dare in cambio della propria anima? Poiché il Figlio dell'uomo verrà nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e renderà a ciascuno secondo le sue azioni.

COMMENTO AL VANGELO

Se qualcuno vuole venire dietro a me... Vivere una storia con lui, ha un avvio così leggero e liberante: se qualcuno vuole. Se vuoi. Tu andrai o non andrai con Lui, scegli, nessuna imposizione; con lui «maestro degli uomini liberi», «fonte di libere vite» (D.M. Turollo), se vuoi. Ma le condizioni sono da vertigine. La prima: rinnegare se stessi. Un verbo pericoloso se capito male. Rinnegarsi non significa annullarsi, appiattirsi, mortificare quelle cose che ti fanno unico. Vuol dire: smettiti di pensare sempre solo a te stesso, di girarti attorno. Il nostro segreto non è in noi, è oltre noi. Martin Buber riassume così il cammino dell'uomo: «a partire da te, ma non per te». Perché chi guarda solo a se stesso non si illumina mai. La seconda condizione: prendere la propria croce, e accompagnarlo fino alla fine. Una delle frasi più celebri, più citate e più fraintese del Vangelo. La croce, questo segno semplicissimo, due sole linee, lo vedi in un uccello in volo, in un uomo a braccia aperte, nell'aratro che incide il grembo di madre terra. Immagine che abita gli occhi di tutti, che pende al collo di molti, che segna vette di monti, incroci, campanili, ambulanze, che abita i discorsi come sinonimo di disgrazie e di morte. Ma il suo senso profondo è altrove. La croce è una follia. Un «suicidio per amore», sosteneva Alain Resnais. Gesù parla di una croce che ormai si profila all'orizzonte e lui sa che a quell'esito lo conduce la sua passione per Dio e per l'uomo, passioni che non può tradire: sarebbe per lui più mortale della morte stessa. Prendi la tua croce, scegli per te qualcosa della mia vita. Di lui, il coraggioso che osa toccare i lebbrosi e sfidare i boia pronti a uccidere l'adultera; il forte che caccia dal tempio buoi e mercanti; il molto tenero che si commuove per due passeri; il rabbino che ama i banchetti e le albe nel deserto; il povero che mai è entrato nei palazzi dei potenti se non da prigioniero; il libero che non si è fatto comprare da nessuno; senza nessun servo, eppure chiamato Signore; il mite che non ha vinto nessuna battaglia e ha conquistato il mondo. Con la croce, con la passione, che è appassionarsi e patire insieme. Perché «dove metti il tuo cuore là troverai anche le tue ferite» (F. Fiorillo). Se vuoi venire dietro a me... Ma perché seguirlo? Perché andargli dietro? È il dramma di Geremia: basta con Dio, ho chiuso con lui, è troppo. Chi non l'ha patito? Beato però chi continua, come il profeta: nel mio cuore c'era come un fuoco, mi sforzavo di contenerlo ma non potevo. Senza questo fuoco (rovetto ardente, lampada, o semplice cerino nella notte), posso anche guadagnare il mondo ma perderei me stesso.

3 SETTEMBRE: SAN MARINO

Nell'anno 257 d.C. due cristiani di nome Marino e Leone, provenienti dall'isola di Arbe in Dalmazia, giunsero a Rimini attratti dall'opportunità di lavorare come scalpellini. Marino, giunto nella zona del Monte Titano in cerca di pietre da lavorare, restò affascinato dal maestoso Monte e vi si recava spesso. Oltre a quel lavoro, egli svolgeva la missione di convertire la popolazione riminese al cristianesimo. Fu per questo che una donna malvagia l'accusò di essere suo marito e di professare il cristianesimo. Marino fu costretto a rifugiarsi nella foresta del Monte Titano, che conosceva molto bene, per sfuggire alle persecuzioni dell'Imperatore Diocleziano. Tuttavia la donna, in preda al demonio, lo scovò ugualmente e confermò le sue accuse. Marino non trovò altro sistema che opporre ad essa il suo digiuno e le sue preghiere, fino a che non avvenne il miracolo: la donna si ravvide e fece ritorno a Rimini, tessendo le lodi di Marino. La



leggenda narra anche che Marino e Leone, per evitare altre esperienze di quel tipo, si ritirarono, assieme alla sua piccola comunità, in vetta al Monte Titano, recintando la zona del loro rifugio. Poi Leone si trasferì sul vicino Mons Feretrum o Monte Feretrio (attuale Montefeltro). Il terreno però era di proprietà di donna Felicissima il cui figlio Verissimo si recò sul posto per scacciare Marino. Egli si oppose alla violenza con la sola forza delle preghiere al Signore; fu evidentemente ascoltato perché il giovane rimase come paralizzato. In seguito a questo fatto strabiliante, donna Felicissima si recò in supplica da Marino, chiedendo perdono per l'atto violento del figlio Verissimo che, grazie all'intercessione della madre e le preghiere di Marino, tornò alla normalità. La donna donò il territorio a Marino che vi morì nell'anno 301. Per la sua predicazione e le conversioni al cristianesimo, il vescovo di Rimini San Gaudenzio gli conferì l'ordine del diaconato. Fu sepolto nella chiesa che egli stesso aveva eretto e dedicato al San Pietro e successivamente fu nominato Santo. E' l'unico Santo fondatore di uno Stato e patrono della Repubblica che porta il suo nome assieme ai compatroni San Leone e Sant'Agata.

Associazione
Culturale
Altoliventina a.p.s.

Dall'alba al tramonto

Musica lungo il Livenza

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Domenica 30 agosto

CONCERTO ALL'ALBA

Ore 6.00 – Parco della Munaressa
PASIANO DI PORDENONE

HARMONIEBRASS

Musiche di Georg Friedrich Haendel da Water music
(Musica sull'acqua) e Music for the Royal Fireworks
(Musica per i reali Fuochi d'Artificio).

Visita guidata al parco a cura di Simona Cigana.

APERITIVO MUSICALE IN VILLA

Ore 10.30 – Villa Gozzi
VISINALE DI PASIANO

RICCARDO PES, violoncello

Musiche di Bach, Tallis, Tiersen, Pes.

Visita guidata alla villa a cura di Pier Carlo Begotti.

Domenica 6 settembre

CANTI POPOLARI IN FATTORIA

Ore 18.00 – Fattoria Sociale Il Ponte
GHIRANO DI PRATA

CORO MULTIETNICO CANTO SCONFINATO

Visita guidata a cura degli ospiti della fattoria

NOTE AL TRAMONTO

Ore 20.45 – Chiesa di San Giovanni dei Cavalieri
PRATA DI PORDENONE

CAPPELLA ALTOLIVENTINA

Musiche di Pietro Capretto.

Visita guidata a cura dei soci dell'Altoliventina.

INGRESSO LIBERO CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
FINO AD ESAURIMENTO POSTI

al n° 333-8352808 - 0434 312666 e all'indirizzo info@altolivenzacultura.it:

• per i concerti del 30 agosto entro le ore 18.00 di venerdì 28 agosto 2020;

• per i concerti del 6 settembre entro le ore 18.00 di venerdì 4 settembre 2020.

I concerti si svolgeranno anche in caso di pioggia.

Eventuali variazioni relative al luogo del concerto saranno comunicate.

FESTA PER TUTTI NOI



Domenica 6 settembre 2020 alle ore 18.00 nel parco del Seminario Diocesano di Pordenone MATTEO BORGHETTO di Ligugnana, STEFANO MATTIUZZO di Lancenigo (TV), EMANUELE FIOCCHI di Praturlone, RAMMANI GIUSEPPE PUDASAINI di Bannia, ERIK e THOMAS SALVADOR di Concordia Sagittaria verranno ordinati DIACONI per l'imposizione delle mani e la preghiera consacratoria di S. E. MONS. GIUSEPPE PELLEGRINI Vescovo di Concordia - Pordenone. *Noi accompagniamo, in modo particolare, con la nostra preghiera Erik che per due anni ha svolto il suo servizio festivo nella nostra comunità.*



Giovedì 17 settembre entrerà in Seminario anche il nostro **Gianfranco Bielo**. Farà un anno di discernimento nella comunità vocazionale assieme



a **Mirco Fava**, altro seminarista della nostra parrocchia. Vogliamo dire grazie a Gianfranco e a Mirco per aver risposto generosamente di sì alla chiamata del Signore.



In bocca al lupo anche ad **Andrea Liset** della nostra parrocchia che quest'anno inizia il secondo anno del percorso teologico.

LODE A DIO CHE CONTINUA A CHIAMARE DALLA NOSTRA TERRA!!!!

LA MADONNA IN RESTAURO



*Madonna dell'Assunta
Parrocchia di Prata*

Lunedì 17 la statua della nostra Madonna Assunta è stata portata a restaurare assieme al basamento ligneo. Tra le proposte fatte dalla nostra Curia diocesana, insieme al consiglio affari economici della nostra parrocchia, abbiamo scelto la ditta di MAURO VITA in Roveredo in Piano.

➤ Un grazie di cuore ad una famiglia che ha offerto il drappo azzurro che adorna il palco della Madonna.

➤ Un grazie di cuore a chi già in questi giorni in canonica ha fatto recapitare alcune offerte in onore della Madonna per il restauro e un grazie a chi nei prossimi giorni deciderà di dare il proprio contributo.

GRAZIE DI CUORE PER LA VOSTRA GENEROSITA'

AVVISI

- **Lunedì 31 agosto:** alle ore 20.30 in canonica incontro con la commissione famiglia
 - **Martedì 1 settembre:** alle ore 20.30, in chiesa, scuola di preghiera: recita del santo rosario meditato e adorazione eucaristica che proseguirà per tutta la notte e si concluderà mercoledì mattina con la santa Messa.
 - **Sabato 5 settembre:** la messa delle 17.30 sarà celebrata in chiesa mentre quella delle ore 18.30 sarà celebrata in via Borgo Passo presso il capitello dedicato a Daniel Coral. In caso di pioggia, la santa Messa sarà celebrata in Chiesa. Un grazie a chi prepara e dispone il tutto per la santa messa.
-
- ❖ *Le sante messe feriali e festive, in questo tempo di **SETTEMBRE**, saranno celebrate solo nella chiesa parrocchiale. Durante la settimana alle ore 7.30; il sabato alle ore 18.30; la domenica alle ore 8.00 – 9.30 e 18.30 per favorire a tutti la partecipazione. Si raccomanda di munirsi di tanta pazienza: è una novità per tutti e fin d'ora mi scuso per eventuali disagi.*
 - ❖ ***Confessioni:** ci si può confessare in chiesa tutti i giorni dopo la santa Messa oppure il sabato mattina in canonica dalle 9.00 alle 12.00. Se qualcuno è impossibilitato in questi orari, prenda pure appuntamento col parroco.*

XXII Domenica del tempo ordinario - II settimana del Salterio

Lunedì 31 agosto

ore 7.30 Parrocchiale

+ Fermo Simonella

+ Dario ed Enrico Tellan

+ Vincenzo Di Turi – Ann.

+ Defunti Stefan

Martedì 1 settembre

ore 7.30 Parrocchiale

+ Michela Fantini

+ Maria Bortolotto – Ann.

+ Fiorina – Ann. e Attilio Ceccato

+ Aurelio Meneghel – Ann. e defunti
Meneghel

Domenica 6 settembre

+ Tranquilla e defunti Pivetta

+ Teresa Gardonio

+ Antonia Mussio

+ Giovanni Zanese

+ Assunta ed Olivio Boer

+ Raffaello Sante Corazza

+ Defunti Fantini

+ Vincenzo Zamai ed Anna

+ Angelo Moras e Gianni Gardenal

+ Virginio Gagliazzo e defunti Gagliazzo

Mercoledì 2 settembre

ore 7.30 Parrocchiale

+ Felice Rea

+ Enza, Girolamo e Caterina Viola

+ Don Nello Muzzin

Giovedì 3 settembre

ore 7.30 Parrocchiale

+ Alda Perale

+ Giuseppe e Antonietta Panico

+ Luigi e Anna Mattiello

Venerdì 4 settembre

ore 7.30 Parrocchiale

+ Santo e Filomena

+ Pasquale, Carmela e Antonio Biondi

Sabato 5 settembre

+ Mario Bellon, Enrico e Graziosa

+ Paolo Copat e Bruna Rosolen

+ Gianni Silvestrin

+ Gianluigi De Biasi

+ Francesco Zaccarin – Ann.

+ Primo Fabbro

+ Antonio Fantuz

+ Adriano

